



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

A

Regione Emilia-Romagna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e

ARPAE
aopr@cert.arpa.emr.it

Prot.

Class. 34.43.01/3018/2024

Rif. foglio ARPAE n. 219097 del 03/12/2024
(ns. prot. 13252 del 04/12/2024)

PR/BN 57

**OGGETTO: Comuni di POLESINE ZIBELLO (PR) – D.Lgs. 42/2004 e smi.
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e smi - Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato con relative opere connesse denominato "Ardella"; rich. soc. IREN GREEN GENERATION TECH s.r.l.
Comunicazione di pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e avvio periodo di osservazioni e del procedimento. Contributo.**

Esaminata la documentazione della pratica sopra riportata per numero di protocollo, trasmessa da codesto Comune ai sensi dell'art.146 D.Lgs. n.42/2004 smi e del D.P.R. n.31/2017; visti il D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 n.169 e il D.P.C.M. del 15 marzo 2024 n. 57;

Visto il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 recante il "Codice dei contratti pubblici";

Visto il D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010;

Vista la circolare 53/2022 della DG Abap;

Preso atto della nota del 5561 del 22.05.2024, con la quale è stata trasmessa la verifica di sussistenza di vincoli;

Esaminati gli elaborati pervenuti;

si comunica quanto segue.

L'areale individuato come anche le opere di rete per la connessione risultano entrambi esterni agli ambiti tutelati di cui alla parte III° del D.Lgs. n. 42/2004 (artt. 142 e 136).

Trattandosi di istanza relativa alla realizzazione di impianto agrivoltaico, per quanto concerne la parte II° del citato decreto, si rileva che l'areale non ricade (anche in parte) in ambiti come definiti al punto *c-quater*), comma 8, art. 20 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, essendo i più prossimi beni immobili tutelati distanti ca. 900 ml. dal limite nord dell'areale individuato da progetto.

Il preposto servizio comunale, per la specifica materia subdelegata, è comunque tenuto a verificare nel dettaglio quanto sopra rilevato.

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, presa visione degli elaborati trasmessi e con particolare riferimento alla relazione di verifica dell'interesse archeologico, redatta da AR/S Archeosistemi ai sensi dell'art. 41 c. 4 e All. I.8 del D.lgs. 36/2023 e secondo le linee guida di cui al DPCM 14 febbraio 2022, si riscontra quanto segue.

Si conferma che l'area in cui ricade l'impianto in progetto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>

PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it

Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Ciò premesso,

- data l'estensione dell'area interessata dai lavori di scavo e manomissione del sottosuolo previsti per l'impianto in progetto e le opere di connessione;

- considerato il rischio dell'area di progetto valutato nella suddetta relazione di VIARC, da considerarsi medio per la prossimità con attestazioni dell'età del bronzo;

questo Ufficio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 comma 4, allegato I.8. del D.lgs. 36/2023, ritiene necessaria, per quanto attiene la realizzazione dell'impianto, la realizzazione di verifiche archeologiche preventive consistenti nell'esecuzione di saggi archeologici in corrispondenza dei punti che saranno oggetto di escavazione e manomissione, volte a verificare eventuali interferenze di quanto in progetto con strutture e stratigrafie archeologiche eventualmente presenti nel sottosuolo.

Tali verifiche dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, la quale procederà ad una valutazione circa la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata. Vista la probabilità di intercettare depositi dell'età del bronzo, si chiede che le verifiche siano seguite da professionista in possesso di specifiche competenze curriculare in ambito preistorico e/o geoarcheologico.

Anticipatamente all'esecuzione delle indagini, dovrà essere dato incarico ad archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, per predisporre un piano di indagini da trasmettere a questo Ufficio per la necessaria autorizzazione.

Lo scavo dovrà essere realizzato con mezzo meccanico dotato di benna liscia e procedere fino al raggiungimento della stratigrafia di sola formazione naturale o, in caso di assenza di questa, della quota di progetto.

Qualora le verifiche richieste dovessero avere esito positivo, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali, anche sostanziali e/o la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico).

A completamento dei lavori di indagine, il professionista incaricato dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale del MiC (<https://emiliaromagna.cultura.gov.it/archeodb/>), compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori. In caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere lavati e consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.

Si rammenta, infine, che in caso il progetto fosse ritenuto assoggettabile, la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, dovrà essere portata a conclusione prima del procedimento di VIA.

Si rimane in attesa della trasmissione del piano di sondaggi e del nominativo del professionista incaricato.

Distinti saluti.

La SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento: arch. Paola Madoni
Responsabili dell'istruttoria:
arch. Paola Madoni - funzionario architetto
dott.ssa Paola Mazzieri – funzionario archeologo

